

Processo al boss



Conto alla rovescia per il verdetto contro il «capo dei capi» della mafia newyorkese, accusato dal suo braccio destro...

Gotti, un selvaggio in calze di seta Elegante e sanguinario ha segnato il declino di Cosa nostra

Per John Gotti, ultimo dei capi di Cosa nostra, è ormai prossimo il momento della verità. Da ieri il suo destino è nelle mani di nove giurati chiamati a giudicarlo.

Molto più importante di quel Joe Valachi che già Hollywood ha tempo fa consegnato al mito. E non è che il più celato tanto nella lunga teoria dei...

Illoché il capo della famiglia Gambino era finito sotto processo per l'omicidio di John O'Connor un dirigente del sindacato dei telefonisti.

Ma? Molti rispondono torrendo. Ma comunque in un mondo in rovina si ritroverebbe tra le macerie di un pezzo del potere criminale Usa che lui stesso più di ogni altro ha contribuito a distruggere.

Un gruppo consiliare... 31 3 1992... 31 3 1992

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

NEW YORK. Per qualcuno è il prototipo del moderno boss mafioso, la versione «puppizzata» stile anni 80 del capo di tutti i capi.

alorché i nove giurati selezionati dalla Federal District Court di Brooklyn debitamente istruiti dal giudice si sono infine ritirati - dopo quasi tre mesi di processo - per decidere sul suo caso.

Salito sul banco degli imputati tre settimane fa, Gravano ha confessato uno dopo l'altro per quattro lunghi giorni ben 19 omicidi tutti - o quasi - consumati per ordine di John Gotti.

Non fosse che per un fatto se un macellaio come Sammy the Bull è stato per anni al fianco di John Gotti qualche affinità elettiva deve pur aver guidato questa lunga amicizia.

Si ripeterà la storia? Tra qualche giorno - o tra qualche giorno - si saprà. Ma qualche che sia il verdetto resta la domanda di fondo posta dai razionalisti.

Le ragioni di questo disastro sono molte. La massiccia applicazione della RICO (Racketeer Influenced Criminal Organization) una legge che dà agli inquirenti più ampi poteri.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

AVVISO DI GARA L'ISTITUTO FRANCOLINI FRANCESCHI - ENTE MORALE con sede legale in Santarcangelo di Romagna (Forlì) in Via Montevocchi 3.

Per chi è nel bianco Gotti è comunque un eroe. Un eroe negativo, forse, ma degno in ogni caso, d'un monumento in celluloide, pronto ad entrare - da buono o da cattivo poco importa - nell'album di famiglia d'una cultura che, come mai nessun'altra al mondo vive nella continua pulsione di magnificare i propri criminali.

Qui Gotti è un vero e proprio «monarca buono» capace di dispensare dalla sua reggia dello «Bergen Hunting and Fishing Club» i frutti d'una provata generosità.

Passabilmente lunga come si è detto anche la fila delle «star». Su tutte ha brillato la luce di Michael Rourke - che si è epertamente dichiarato «amico» dell'imputato - e quella del vecchio Antony Quinn.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

MANTOVA - CENTRO CULTURALE EINAUDI MARTEDI 31 MARZO - ORE 17,30 Il Prof. Giovanni Lo Savio (Italia Nostra) e il Prof. Renzo Zorzi - (Fondazione Cini e Associazione T Palazzo To) presenteranno il libro DODICI LEGGI PER I BENI CULTURALI

Per chi è nel bianco Gotti è comunque un eroe. Un eroe negativo, forse, ma degno in ogni caso, d'un monumento in celluloide, pronto ad entrare - da buono o da cattivo poco importa - nell'album di famiglia d'una cultura che, come mai nessun'altra al mondo vive nella continua pulsione di magnificare i propri criminali.

Qui Gotti è un vero e proprio «monarca buono» capace di dispensare dalla sua reggia dello «Bergen Hunting and Fishing Club» i frutti d'una provata generosità.

Passabilmente lunga come si è detto anche la fila delle «star». Su tutte ha brillato la luce di Michael Rourke - che si è epertamente dichiarato «amico» dell'imputato - e quella del vecchio Antony Quinn.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

Cooperativa soci de «l'Unità» Una cooperativa a sostegno de «l'Unità» Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo Una società di servizi

Vale un milione di dollari l'ex ragazzo di strada

NEW YORK. La carriera criminale di John Gotti è cominciata alla fine degli anni 50. Teatro East New York il più violento dei quartieri di Brooklyn. Era questo un periodo decisivo nella storia di Cosa Nostra.

Una carriera iniziata negli anni 50 con i Fulton Rockaway Boys. Dalla violenza di quartiere alle raffiche contro Castellano per diventare il numero uno.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

«Credetemi - ripete Ron Goldstock - dell'Organized Crime Task Force di Brooklyn - siamo di fronte a Neanderthal. Gotti ha rappresentato un ritorno ad una sorta di primitivismo mafioso.

COM'E' PICCOLO IL MONDO. Se distruggono l'Amazzonia rubano ossigeno anche a te. Per questo da 20 anni le battaglie di Greenpeace sono planetarie. Mantieni l'equilibrio in azione GREENPEACE